

Humanitas, ecco la Medicina Nucleare

Nuove tecnologie per studiare l'anatomia e la funzionalità degli organi, con un'attenzione particolare alla sicurezza e al comfort del paziente. Per tutte le fasi di cura del malato oncologico, dalla diagnosi alla terapia.

Fotografare il corpo umano, studiarne l'anatomia ma soprattutto verificare la funzionalità degli organi. Questo l'obiettivo della Medicina Nucleare, una metodica di diagnostica per immagini basata sulla somministrazione di radiofarmaci. Spiega il dott. **Sergio Sportelli**, responsabile del nuovo Servizio di Medicina Nucleare presso Humanitas Centro Catanese di Oncologia: "A livello diagnostico eseguiamo scintigrafie di tutti gli organi e apparati del corpo umano, in particolare ossee, renali e cardiache. Il percorso del paziente in Humanitas è semplice. Il primo passo è una visita specialistica, per valutare i criteri di idoneità e calcolare la dose esatta del radiofarmaco sulla base della patologia, dell'età e delle condizioni fisiche. In questo modo a ogni paziente viene somministrata una dose di farmaco personalizzata, per ottenere il maggior numero di informazioni possibili con la minore esposizione alle radiazioni. Il farmaco viene preparato in massima sicurezza e poi somministrato, quasi sempre, per via endovenosa". Qualora si



debba attendere che il farmaco entri in circolo, passando dal sangue all'organo da studiare, il paziente trascorre il tempo necessario in un'apposita stanza, dotata di tutti i comfort. L'ultima fase della scintigrafia è la vera e pro-

pria fotografia tridimensionale dell'organo da studiare, effettuata mediante la gamma camera, una macchina che 'legge le radiazioni' provenienti dal paziente cui è stato somministrato il farmaco. "La gamma camera presente in Humanitas – continua Sportelli – è completamente digitalizzata e di ultima generazione, garantisce la massima precisione e consente di rilevare anche dosi molto piccole. Può quindi seguire il profilo del paziente in maniera continua ed automatica in modo che, solo 'sfiorando' la superficie del corpo, possa rilevare la maggiore informazione possibile". Nessun pericolo per i pazienti e sicurezza garantita. I radiofarmaci, chiamati traccianti, non provocano alcuna reazione allergica e non hanno controindicazioni. E' solo consigliabile nelle ore successive all'esame non stare a contatto con bambini e donne in gravidanza. Sono molte le scintigrafie che si possono effettuare: quelle scheletrica, miocardica e tiroidea sono le più frequenti. La prima viene effettuata principalmente per la diagnosi dei tumori ed è utile per l'individuazione precoce delle metastasi ossee. La scintigrafia miocardica perfusionale serve per la valutazione dei pazienti

la sua condizione fisica. L'apparecchiatura infatti può adattarsi alle alte prestazioni, così come alle persone più anziane o limitate nei movimenti.

In campo terapeutico vengono inoltre trattati in regime ambulatoriale gli ipertiroidismi, viene eseguito un completo follow up del paziente sottoposto ad intervento di tiroidectomia e vengono trattate a livello palliativo le metastasi ossee.

IN RETE CON MILANO

Tutte le attività sono gestite da un sistema radiologico digitale, che favorisce l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione e il confronto costante con l'Istituto Clinico Humanitas di Milano, con cui il Centro Catanese è in rete per poter offrire al paziente le migliori cure. "Grazie al lavoro dei nostri esperti di informatica – dice il dott. **Arturo Chiti**, re-



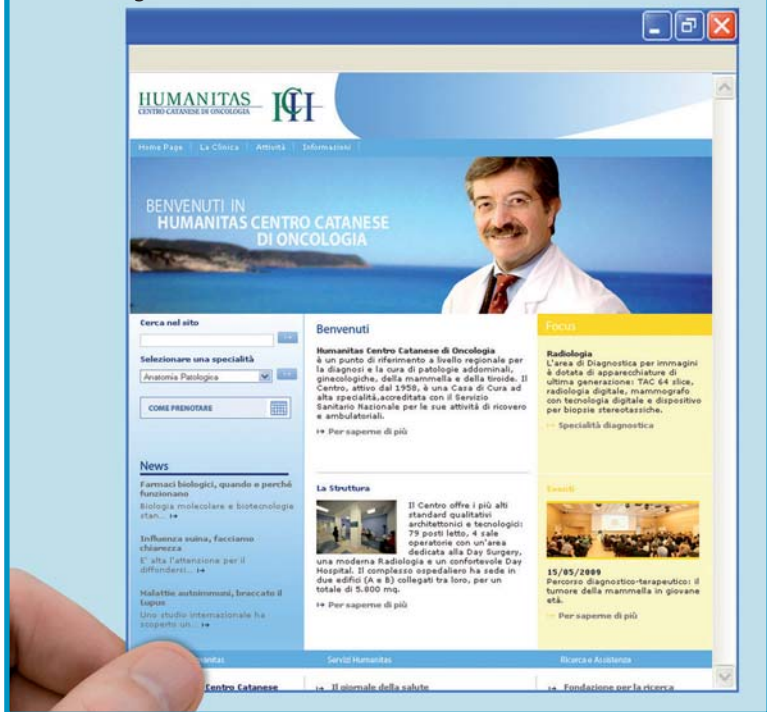
Da sinistra, il tecnico sanitario Gaetano Musumeci con Sergio Sportelli, responsabile di Medicina Nucleare, insieme a Rossana Bona, fisico sanitario, e all'infermiera Carmen Nicotra.

che presentano delle alterazioni sospette o già diagnosticate a livello delle coronarie. La scintigrafia tiroidea è molto importante per la valutazione delle patologie tiroidee, sia di tipo infiammatorio che di tipo nodulare. Le attività di diagnostica di Humanitas abbracciano quindi l'oncologia, ma anche cardiologia, neurologia, endocrinologia, pneumologia, nefrologia e studio delle infiammazioni. Una peculiarità del Centro sono le attività di cardiologia nucleare, che hanno come obiettivo uno studio dettagliato delle funzionalità cardiache. Grazie all'ausilio di un cicloergometro, cioè una cyclette collegata a un elettrocardiografo, il paziente può sottoporsi ad un test da sforzo adeguato al-

sponsabile della Medicina Nucleare dell'ospedale di Milano – è stato possibile sin dall'inizio dell'attività clinica operare in completa sinergia fra i due Centri. Condividere facilmente immagini e dati clinici in tempo reale migliora significativamente la qualità dell'assistenza al paziente. Grazie al collegamento in rete delle consolle di refertazione presenti nei reparti di Medicina Nucleare di Milano e Catania è possibile infatti visualizzare immagini acquisite a più di mille chilometri di distanza come se fossero state realizzate nella stanza accanto. Questo rende possibile, ed estremamente facile, la condivisione delle esperienze dei medici presenti nei due Centri".

ONLINE IL NUOVO SITO

Grafica e contenuti rinnovati per www.humanitascatania.it. In Rete tutte le informazioni sui medici e le attività di Humanitas, insieme ai congressi scientifici e alle news di medicina e benessere tratte dal giornale online HumanitasSalute.it.



Ginecologia, prevenzione e cura

Patologie ginecologiche fronteggiate con diagnosi precoci, chirurgia mini-invasiva e attenzione all'aspetto psicologico delle pazienti per mantenere una buona qualità di vita.

Recuperi funzionali sempre più rapidi, tecniche chirurgiche conservative ed un lavoro di "squadra" coordinato tra le diverse figure mediche per far fronte alle problematiche dei pazienti: sono gli obiettivi di Humanitas Centro Catanese di Oncologia nell'affrontare tutte

ENDOMETRIOSI

In particolare tra le malattie che si riscontrano con maggiore frequenza negli ultimi anni vi è l'endometriosi: "Il forte dolore mestruale può essere un sintomo di questa malattia che colpisce donne prevalentemente in età fertile e che solo in alcuni casi,

PREVENZIONE IN ROSA

Le visite ginecologiche devono essere fatte sin dalla giovane età e comunque da quando si inizia ad avere rapporti sessuali.

- Per pazienti di giovane età dai 12 ai 26 anni: vaccino contro il virus HPV responsabile del tumore alla cervice dell'utero
- Per le donne in menopausa: ecografia-endovaginale e pap test una volta ogni anno
- Per le pazienti che hanno subito un tumore: visita ginecologica, pap test ed ecografia-endovaginale ripetuti una volta all'anno e in taluni casi ogni sei mesi, seguendo le indicazioni del ginecologo.



motivo diventa importantissimo sottoporsi a visite di controllo effettuate con regolarità".

Le patologie che colpiscono l'apparato genitale femminile sono legate a differenti fattori, spesso presenti contemporaneamente: "La post menopausa, l'ipertensione, l'obesità e l'innalzamento dell'età media concorrono all'aumento delle malattie ginecologiche. Abbiamo, inoltre, riscontrato un legame con le donne colpite da un tumore al seno sottoposte a trattamento con anti-estrogeni e l'insorgenza di patologie all'endometrio". Nel caso l'intervento si renda necessario, l'obiettivo è sottoporre alla minore quantità di stress possibile ogni paziente e a tal fine risultano determinanti una chirurgia sempre meno invasiva, dosaggi di anestesia ridotti e ricoveri brevi: "Per gli interventi chirurgici dei tumori ai primi sta-

di utilizziamo tecniche laparotomiche e laparoscopiche minimamente invasive con incisioni di pochissimi centimetri, oltre ad avanzate tecniche di endoscopia ginecologica. Abbiamo così il vantaggio di sottoporre le pazienti ad anestesia molto leggera e a degenze molto brevi. Una paziente sottoposta ad intervento di isterectomia o per patologie dell'endometrio, per esempio, viene generalmente dimessa entro 48 o 72 ore al massimo".

LA PREVENZIONE

Sviluppare la giusta consapevolezza ed effettuare le relative visite ginecologiche ed eventuali esami, seguendo le indicazioni del proprio medico, può evitare complicazioni future. Il dott. Petralia è fiducioso in tal senso: "Abbiamo riscontrato un buon livello di attenzione da parte delle donne catanesi in questi anni ed infatti si riscontrano pochissimi tumori alla cervice, patologia curabile con grande anticipo grazie ai pap test. Le donne catanesi sono particolarmente attente, a dimostrazione che la cultura della prevenzione si è diffusa in questa città. Questo atteggiamento va incentivato e adottato ovunque e può risultare decisivo per una rapida guarigione".

le patologie tumorali dell'apparato genitale femminile, in particolare quelle più frequenti che colpiscono endometrio, utero ed ovaie.

LA PAZIENTE AL CENTRO

Il dott. **Giuseppe Petralia**, responsabile dell'Unità Funzionale di Chirurgia Oncologica Ginecologica, presenta il percorso diagnostico e terapeutico attuato in Humanitas. Una paziente sottoposta ad intervento chirurgico e successivamente a chemioterapia e radioterapia è assistita da un gruppo multidisciplinare di specialisti per l'intero percorso operatorio e terapeutico: "L'unità Funzionale si occupa del trattamento delle patologie tumorali a carico dell'apparato genitale - commenta Petralia -. Nel nostro Centro si è consolidato un importante lavoro di équipe tra i vari



Giuseppe Petralia

specialisti ovvero chirurghi, oncologi e radioterapisti, in modo da far fronte a tutte le problematiche delle pazienti in modo coordinato. Adottiamo un approccio diverso da quello clinico tradizionale, ponendo grande attenzione all'aspetto umano e psicologico. Le nostre pazienti, infatti, che spesso provengono da diverse città siciliane, sono sempre seguite da più specialisti".

in ambito oncologico: "Quello alla cervice dell'utero è il secondo tumore femminile più diffuso, dopo il carcinoma della mammella, ed è causato dal papilloma virus (conosciuto anche come HPV, human papilloma virus) - continua Petralia -. Recentemente è stato introdotto un vaccino preventivo contro questo virus, dunque un grande passo avanti per la salute femminile. Il vaccino è dedicato alle adolescenti e giovani donne, dai 12 ai 26 anni, che in questa fascia d'età ottengono la migliore protezione antivirale. Il tumore alle ovaie, invece, si manifesta in genere in tarda età con sintomi difficili da valutare nelle fasi iniziali; per questo

competenze specifiche che gli consentono di gestire meglio e prevenire i problemi cardiovascolari che possono insorgere in tali pazienti. Più recentemente abbiamo esteso il nostro campo d'azione alla diagnosi e prevenzione cardiovascolare anche nel paziente non oncologico attraverso l'attivazione di un servizio ambulatoriale esterno. Ai fini di una valutazione globale utilizziamo strumentazioni diagnostiche molto precise come l'ecocardiografia, l'ecocolor Doppler, il test ergometrico, i test farmacologici e la scintigrafia miocardica".

ESAMI E DIAGNOSTICA

Proprio nelle tecnologie utilizzate Giuseppe Giaccone rileva importanti distinzioni fra il tradizionale elettrocardiogramma e la più moderna ecocardiografia: "Tramite l'uso dell'elettrocardiogramma, abbiamo alla visita cardiologica, si



Giuseppe Giaccone

possono ricavare informazioni utili per orientare una diagnosi. L'elettrocardiogramma è uno strumento semplice che fornisce informazioni sul ritmo cardiaco e misura i segnali elettrici del cuore che nel tempo possono variare a causa delle patologie. D'altro canto l'ecocardiografia nel tempo si è rivelato lo strumento non invasivo migliore nella diagnostica e nel monitoraggio dei pazienti per la sua non invasività e riproducibilità, fornendo informazioni aggiuntive sulla funzionalità del cuore. Ci permette di analizzare le cavità, gli spessori, le valvole e i flussi cardiaci". Sia l'elettrocardiogramma sia l'ecocardiografia sono esami effettuati con il paziente a riposo, mentre per visitare il cuore sotto



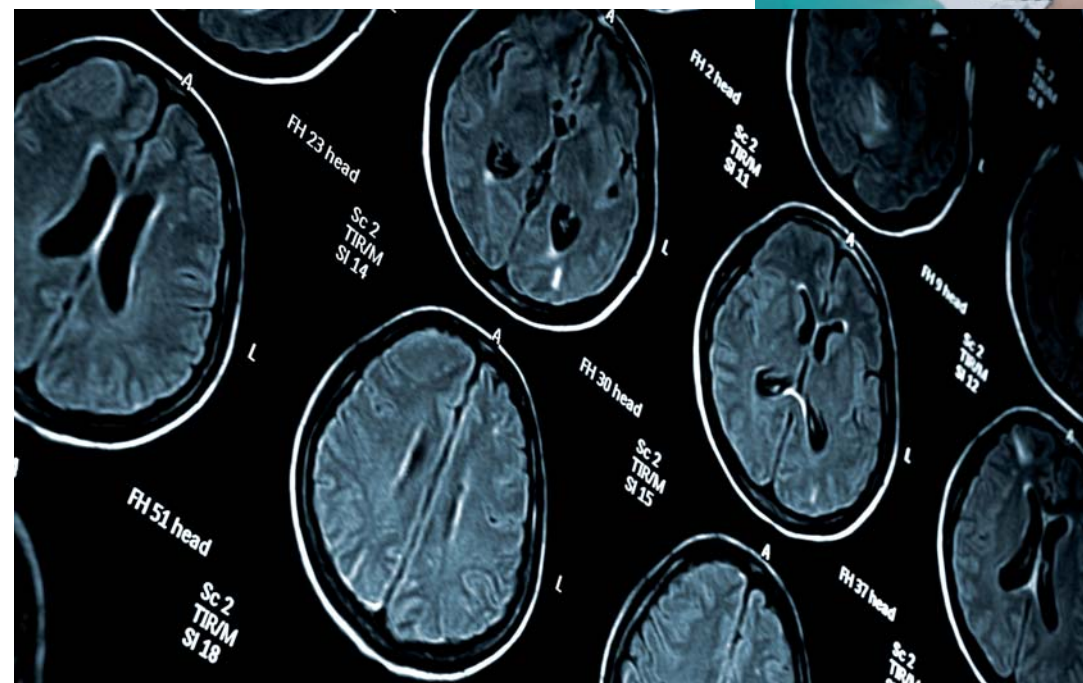
Ricerca e innovazione in Radioterapia

Volumi di attività, tecnologie all'avanguardia, integrazione con chirurghi e oncologi, focus sulle attività di ricerca in collaborazione con l'ospedale di Milano. Ecco perché la radioterapia di Humanitas Centro Catanese di Oncologia è una delle principali della Sicilia.

Per Humanitas Centro Catanese di Oncologia il 2009 è all'insegna della ricerca scientifica in un campo, quello della Radioterapia, in cui è fondamentale minimizzare la tossicità del trattamento per aumentarne l'efficacia. "Abbiamo intrapreso uno studio - spiega il dott. **Andrea Girlando**, responsabile della Radioterapia del Centro - per verificare l'utilità di alcuni marcatori plasmatici di flogosi, come parametro di valutazione della tossi-

cià acuta del piccolo intestino in pazienti sottoposti a trattamento radioterapico sulla pelvi". La ricerca è svolta in collaborazione con la Radioterapia dell'Istituto Clinico Humanitas, coordinata dalla dott.ssa **Marta Scorsetti**, e con la Fondazione Humanitas per la Ricerca, diretta dal prof. **Alberto Mantovani**.

"Per quanto riguarda l'attività clinica - prosegue Andrea Girlando - qui in Humanitas Centro Catanese di Oncologia lavora-



mo a stretto contatto con i chirurghi e con gli oncologi, per poter offrire ai nostri pazienti un percorso di cura completo e su misura".

LE TECNOLOGIE

Il Centro dispone di due acceleratori lineari di ultima generazione, con un software per l'elaborazione di piani di cura tridimensionali, ed una TAC dedicata per la centratura e la simulazione vir-

ni a rischio, come neoplasie primitive encefaliche o lesioni metastatiche in sede extracranica. Il vantaggio è che si possono colpire tumori anche in fase iniziale e con dosi molto mirate sulla neoplasia con un notevole risparmio degli organi sani posti nelle vicinanze. Obiettivo del futuro: poter effettuare la radioterapia parziale d'organo della mammella (partial breast irradiation), protocollo in fase di sviluppo insieme ai colleghi dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano".

La Radioterapia del Centro catanese ha - unica tra le strutture ospedaliere della Sicilia orientale, e tra le poche in Italia - una degenza dedicata con 13 posti letto riservati a pazienti che devono seguire trattamenti radioterapici complessi o in integrazione con chemioterapia e a chi deve sostenere un trattamento radioterapico con finalità palliative, che comporta spesso difficoltà logistiche, legate sia alle condizioni generali sia alle distanze che dovrebbero coprire giornalmente per l'esecuzione del trattamento.



Secondo da sinistra Andrea Girlando, responsabile di Radioterapia, con i radioterapisti Antonino D'Agostino, Alfio Todaro e Nicola Ricottone. Con loro nella foto, i tecnici Giuseppe La Biunda e Francesco Motta, con Sarah Milazzo, addetta all'accettazione.

cardiaco in modo direttamente proporzionale al flusso coronario regionale".

CUORE E CHEMIOTERAPIA

Questi esami diagnostici e preventivi sono fondamentali specialmente per pazienti con un cuore stressato e affaticato dalla chemioterapia. E' frequente, infatti, incontrare malati oncologici già cardiopatici o col rischio che lo diventino durante il loro percorso terapeutico. Diventa importante preparare i pazienti alle terapie antitumorali e prevenire la cardiotoxicità dei farmaci. Una volta verificato l'eccessivo affaticamento cardiaco, infatti, il cardiologo e l'oncologo possono concordare un trattamento chemioterapico più leggero, una cura personalizzata sulle singole esigenze, evitando così effetti collaterali eccessivi: "Il cardiologo e l'oncologo non devono intervenire sul paziente in maniera separata, ma è necessario che le due figure mediche si integrino, pianificando e condividendo gli obiettivi. Cerchiamo di assistere i pazienti prima, durante e dopo l'intervento chirurgico e le eventuali cure farmacologiche chemio e radioterapiche - spiega Giaccone -. Nasce così la cardiologia che accompagna il paziente oncologico".

tuale di tutte le patologie. Più di mille pazienti l'anno si rivolgono alla Radioterapia di Humanitas Centro Catanese di Oncologia, punto di riferimento a livello siciliano per la diagnosi e la cura di patologie oncologiche addominali, ginecologiche, della mammella e della tiroide. "La patologia più rappresentata è certamente la neoplasia mammaria: sono circa 350 le pazienti che si sottopongono annualmente a radioterapia adiuvante. La gran parte dei trattamenti viene eseguita con tecniche 3D conformazionali e da qualche mese siamo dotati di una nuova workstation per l'elaborazione di trattamenti stereotassici e a intensità modulata. Grazie ad un collimatore micro lamellare inoltre possiamo irradiare neoplasie molto piccole e localizzate in prossimità di orga-

Il paziente che si rivolge al Centro viene seguito da un'équipe di specialisti, che si coordina nella definizione della cura sia con i cardiologi e gli internisti sia con gli oncologi medici. L'integrazione tra le unità operative è un valore aggiunto per il paziente, che concentra in un breve periodo il momento della diagnosi e della cura. Al fine di aiutare il paziente oncologico durante i trattamenti radio e chemioterapici, le unità operative di Radioterapia ed Oncologia Medica hanno messo a punto un opuscolo con consigli utili e chiare risposte alle domande più frequenti, dai metodi di somministrazione, agli effetti collaterali e ai conseguenti provvedimenti da prendere. Perché il percorso di cura sia reso più lieve e sereno dalla consapevolezza della terapia.

stress si propongono il test ergometrico, meglio noto come prova da sforzo, e i test farmacologici come quello al Dipyridamolo: "Con gli esami sotto stress affatichiamo il cuore del paziente per verificare eventuali sofferenze cardiache che possono manife-

starsi sotto forma di aritmie e di angina pectoris. A questi test aggiungiamo una metodica di imaging come la scintigrafia miocardica perfusionale, che sfrutta la capacità di un radiofarmaco (iniettato per via venosa periferica) di concentrarsi nel muscolo

LE CINQUE REGOLE D'ORO PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE DEL CUORE

Per un paziente affetto da patologie oncologiche valgono gli stessi comportamenti di prevenzione seguiti da tutti le persone con problemi cardiaci. Pochi utili accorgimenti per salvaguardare la salute del nostro cuore, cinque semplici regole da seguire con costanza possono evitare serie complicazioni future per salute.

- 1 Adottare una dieta povera di grassi animali, ricca di frutta e verdura, privilegiando carboidrati complessi (ovvero zuccheri derivanti da pasta, pane e legumi) ed evitando, invece, i dolci



- 2 Combattere il sovrappeso e l'obesità anche attraverso una modica attività fisica che deve essere svolta con costanza



- 3 Effettuare un controllo periodico dei valori pressori, una visita cardiologica e gli esami del sangue una volta all'anno



- 4 Eliminare il fumo
- 5 Ridurre i livelli di stress imparando a gestire meglio le difficoltà e le contrarietà della vita quotidiana



Humanitascatania.it è tutto nuovo

Si rinnova il sito internet dell'ospedale. Una nuova grafica per facilitare l'utente nella ricerca di informazioni mediche e di servizio e una sezione tutta dedicata alle specialità cliniche.

Cambia volto il sito istituzionale di Humanitas Centro Catanese di Oncologia. Si rinnova nella grafica e nei contenuti, venendo incontro alle esigenze di pazienti e familiari che cercano in Rete informazioni sulle attività e i servizi dell'ospedale.

Nasce una nuova sezione dedicata alle specialità cliniche, unità operative e servizi del Centro con informazioni utili sulle attività diagnostico-terapeutiche e i macchinari a disposizione. E' ora possibile consultare anche i curricula degli specialisti e conoscere da vicino tutte le équipe mediche.

Per i medici e gli infermieri è a disposizione una sezione che raccoglie tutti gli eventi scientifici organizzati da Humanitas, con la possibilità di consultare il programma e scaricare schede di iscrizione e materiale informativo.

Sempre aggiornate le notizie del mondo della medicina, salute e benessere tratte dal giornale online HumanitasSalute.it.



HUMANITAS E LILT, UNA SQUADRA VINCENTE

Il 18 e 19 aprile presso il Parco Acquatico ETNALAND di Belpasso (Catania) si è tenuto il 1° Trofeo Nazionale Canoa Polo, uno sport di squadra simile alla pallanuoto, ma su canoa. Il trofeo, organizzato dai volontari della sede locale della LILT, ha avuto il sostegno di Humanitas Centro Catanese di Oncologia, che da anni collabora con LILT nelle campagne di prevenzione. Il dott. **Michele Caruso**, responsabile di Oncologia Medica, ha consegnato la "Targa al Merito Sociale e Sportivo" a **Milena Motta**, vice-presidente della LILT di Belpasso. Nonostante il maltempo sembrava potesse pregiudicare le gare, alla fine la passione degli atleti e dei volontari LILT ha fatto trionfare sport ed attività sociale.



LA NOSTRA SQUADRA

I nuovi protagonisti di Humanitas Centro Catanese di Oncologia

Carmen Bertolo
infermiere

Rossana Bona
fisico sanitario

Mara Curdman
medico

Giuseppe Fabbri
medico

Francesco Inzirillo
medico

Eleonora Miano
data manager

Gaetano Musumeci
tecnico sanitario radiologia medica

Tommaso Nicolosi
medico

Angelo Occhipinti
fisico sanitario

Valeria Padua
infermiere

I NUMERI UTILI PER I SERVIZI DEL CCO

Accettazione ambulatoriale e degenze

- Tel. 095.733.9000
- ore 9-19 da lunedì a venerdì

Ufficio Informazioni

- Tel. 095.733.90610

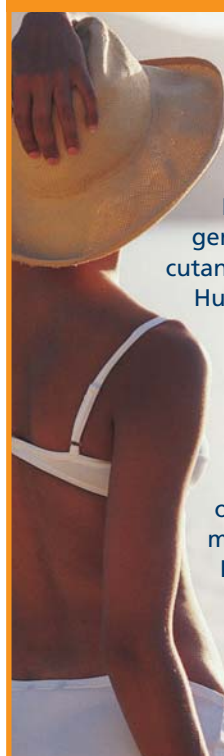
Per visite, esami e ricoveri presso il Centro in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale è necessario presentare:

- Impegnativa del medico curante sul ricettario unico
- Documento d'identità
- Tesserino Codice Fiscale
- Scheda d'accesso all'ospedale

ATTENZIONE AL SOLE

Dal 16 maggio torna "Salvati la pelle", il programma di screening dermatologico per tenere sotto controllo nei e melanomi.

L'esposizione al sole e la predisposizione genetica sono le cause principali dei tumori cutanei. Fondamentale è la prevenzione che Humanitas Centro Catanese di Oncologia anche quest'anno promuove con una nuova edizione di "Salvati la pelle". Tutti coloro che parteciperanno alla campagna di prevenzione saranno sottoposti gratuitamente ad un esame dermatoscopico che consente di osservare l'interno della lesione melanocitica o non, e di fare la diagnosi. **Dal 16 maggio al 30 giugno sarà possibile prenotare la propria visita dermatologica telefonando dal lunedì al sabato al numero 095.73390667. Le visite si effettueranno il sabato dalle 9.00 alle 12.00.**



HUMANITAS
CENTRO CATANESE DI ONCOLOGIA



Via V.E. Dabormida, 64 - 95126 Catania

Anno V - numero 1
Maggio 2009

Autorizzazione del
Tribunale di Catania
N. 3/2005,
dell'11 gennaio 2005

Direttore responsabile
Mario Galli

Direttore Comunicazione
Walter Bruno

Coordinamento redazione
Laura Capardoni

Hanno collaborato
Cristina Gurrieri, Massimo Fellini

Grafica
G&R Associati

Immagini
archivio CCO

Stampa
Tipografia F.lli Verderio